

Grovese Dibattito serale in Comune voluto dal sindaco. Udc: questa formula è un esempio da esportare

Sulla strada della moschea

Assemblea con Bencistà, le proposte: libri in arabo in biblioteca, islamici volontari dell'Avis

GROVESE — Libri in arabo e letteratura dei Paesi mediorientali potrebbero arrivare nelle biblioteche scolastiche di Grovese o alla biblioteca comunale, mentre il gruppo d'onorari di sangue dell'Avis di Strada in Chianti potrebbe avere nuovi volontari tra i componenti della comunità musulmana del paese. Sono state tante le proposte dei cittadini nel dibattito che si è svolto martedì sera nella sala del Consiglio di Grovese. Il sindaco Alberto Bencistà ha cercato, e ottenuto, il confronto con i cittadini sul tema della sala polivalente del palazzo della Torre, che sarà destinata anche alle preghiere dei ci-

tadini di fede islamica: «È una questione di diritti di cittadinanza — spiega il primo cittadino — e di rispetto umano che deve essere coltivato attraverso l'integrazione nella nostra comunità di tutte quelle persone che vivono e lavorano nel nostro paese».

La soluzione proposta da Bencistà ha trovato il pieno appoggio di Mario Primicerio, ex sindaco di Firenze: «Un percorso inevitabile che il sindaco ha affrontato nel migliore dei modi: ha concesso una sala che sarà condivisa da varie associazioni, è un'occasione preziosa per conoscere altre realtà. Diffidate da chi preme troppo sul "botone" della paura».

Al dibattito era presente anche l'imam di Firenze, Izeddin Elzir, che nel pomeriggio ha incontrato i consiglieri di opposizione e che ha parlato di dialogo interreligioso («La religione è sempre un messaggio di pace, chiamare "santa" una guerra non ha senso, come non è corretto chiamare "islamico" il ter-

rorismo. La fede non può essere affiancata alla violenza») e della condizione della donna nelle comunità musulmane: «Nel Corano l'uomo e la donna hanno la stessa dignità. Dobbiamo lavorare insieme per migliorare questa situazione».

Tra i presenti c'erano rappresentanti della comunità islamica grovesiana: «Si aprono le porte al futuro — ha commentato uno di loro — I nostri bambini non devono sentirsi più confusi come lo sono stati quando hanno visto la raccolta di firme in piazza contro la cosiddetta moschea». La soluzione della sala polivalente è «un mo-

dello da duplicare» per il consigliere provinciale Udc Federico Tondi che sta preparando una mozione per invitare gli altri Comuni della Provincia a seguire l'esempio di Grovese.

Tra le voci critiche, che non sono mancate, si è alzata quella di Iliano Palmisani, segretario provinciale di Forza Nuova: «Perché non scegliere la strada dell'affitto di una sala? Perché occuparsi di moschee invece di affrontare i problemi sociali degli italiani? Mi preme ricordare la nostra identità nazionale che ha radici cristiane».

Lisa Baracchi

0 SERVIZIO DI RIFERIMENTI